

# Delusione-Despar Una severa lezione

Niente da fare contro la Yamamay: le ragazze di Busto Arsizio sono più concentrate e determinate

<b>DESPAR</b>	<b>0</b>
<b>YAMAMAY</b>	<b>3</b>

(24-26, 22-25, 20-25)  
**PERUGIA:** Angeloni 9, Togut 8, Dushkyevich 7, Crisanti 7, Yang 2, Staelens 1, Van Tienen (L1), Willoughby 11, Decordi 4, Pincerato 1, Arcangelini. N.E. - Casillo, Medagliani (L2). Allenatori Giovanni Caprara e Mauro Chiappafreddo.  
**BUSTO ARSIZIO:** Ritschelova 14, Esko 14, Viganò 12, Campanari 9, Matuszkova 1, Ferreira 1, Borri (L), Ravetta 4, Kovacova, Valeriano. N.E. - Fokkens. Allenatori Carlo Parisi e Maria Codaro. Arbitri - Vittorio Sampaolo (MC) e Fabrizio Pasquali (AP).

■ Perugia

**LA GIORNATA** numero 23 di campionato non porta fortuna alla Despar Perugia che riceve una solenne lezione davanti ai suoi tifosi. Una delusione cocente in vista della finale continentale

le del prossimo week-end. Bastano tre set alla Yamamay, in campo con la ex biancorossa Marcela Ritschelova, veterana centrale protagonista di tante battaglie al Pala-Evangelisti. Grazie a Togut le padrone di casa acquisiscono un leggero margine (8-6). Le lom-

## Il futuro

**Il ko nello scontro diretto significa dire addio alle coppe europee**

barde affidano la reazione a singole iniziative, Ritschelova con grande mestiere riesce in più occasioni a rendersi pericolosa (23-24). Le bustocche non sfruttano la prima occasione, ma alla seconda la Viganò passa alla cassa. Nel secondo set la Despar sonnecchia un po' e le ospiti ne approfittano (3-7). Caprara corre ai ripari cambiando regia e con Pincera-

to in campo le cose sembrano andare meglio. Il ritmo cala e la Yamamay scopre il fianco (22-22). Le ultime tre azioni sono da dimenticare. La fast di Ritschelova sancisce il raddoppio. Terzo set palpitante, Busto Arsizio va avanti con Esko (2-6). Girandola di sostituzioni per la Despar che ripedisce nel ring Willoughby trovando immediatamente le risposte cercate (5-6). Ma è solo un fuoco di paglia. Ferreira gestisce al meglio le sue e il gap aumenta di nuovo (10-16). Ritschelova è inarrestabile e tiene a bada le padrone di casa (18-23). A piazzare il colpo del terribile kappao, poco più tardi, ci pensa Viganò con un ace. La debacle nello scontro diretto sancisce l'addio alle possibilità di partecipare a qualche coppa europea nella prossima stagione.



**NIENTE DA FARE** Le ombre hanno perso malamente giocando in casa

## Pessimo finale

**Sconfitta fatale**  
**La Gherardi**  
**torna in B1**  
**dopo un anno**

<b>GHERARDI</b>	<b>0</b>
<b>ANDREOLI</b>	<b>3</b>

(19-25/19-25/16-25)

**GHERARDI CARTOEDIT TRATOS:** Spanakis 1, Di Manno 18, Zampetti 2, Pistovic 6, Cester 5, Franceschini 3, Marra (L), Lipparini 3, Cuda 3, Marioni, Sabo 1. N.E.: Gustinelli, Paci (2L). All. Radici.

**ANDREOLI LATINA:** De Cecco L. 1, Giombini 12, Rosalba 14, De Marchi 5, Tomassetti 6, Tomasello 12, Cortina (L). N.E.: Sbrroll+a, Zelic, Torre, De Cecco M., Kovacevic, Scuderi (2L). All. Ricci.

**Arbitri:** Florian (TV) e Carrara (GO).

**Spettatori:** 700

**Note:** Città di Castello (b.s. 12, b.v. 4, muri 6, errori 6); Latina (b.s. 9, b.v. 2, muri 14, errori 3)

■ CITTÀ DI CASTELLO

**ANCHE LA SPERANZA** se n'è andata. La Gherardi Cartoedit Tratos torna in B1 dopo un anno. E' stata decisiva la

## Ora servono tre vittorie

**La speranza per rimanere nell'olimpico del volley resta quella del ripescaggio**

sconfitta contro Latina e la contemporanea vittoria di Catania che porta a 10 i punti di svantaggio dei tifernati dalla quart'ultima con nove punti ancora in palio. La speranza per rimanere nell'olimpico del volley è ora quella di chiudere bene l'anno nei prossimi tre impegni e sperare in un ripescaggio. Si comincia subito con due sorprese nel sestetto biancorosso perché il tecnico Radici esclude Cuda e Sabo per Zampetti e Franceschini. L'Andreoli non si scompone e vola 2-8 con le battute di Giombini e tre errori in attacco della Gherardi. Il black-out dei tifernati dura fino al secondo time out tecnico quando i pontini sono avanti di nove lunghezze (7-16) poi Di Manno assieme a Spanakis spinge i suoi a rendere meno pesante il passivo e a tornare tecnicamente nel match. Il set, pesantemente condizionato dagli errori di Città di Castello nella prima fase, si chiude 19-25 ma con una Gherardi in risveglio. La ripresa si manifesta pienamente in avvio di secondo set perché si procede punto a punto per tutta la prima fase finché due attacchi di Giombini e i muri di Rosalba e Tomasello scavano il break di tre punti (9-14). Entra anche Sabo per Cester ma la situazione non migliora anche perché il muro di Latina è impressionante (già 11 a segno in un set e mezzo). Lo svantaggio è incolumabile perché l'Andreoli non molla di un metro e, anche senza forzare, si porta sul due a zero. Nel terzo set Castello parte con grande grinta e va avanti 6-4 con un ottimo Di Manno. E' un fuoco di paglia perché i laziali non si scompingono e, come nel secondo set, allungano in questa fase centrale con un parziale di 9-1 con gli attacchi di Giombini e Rosalba (9-16). Da quel momento l'Andreoli va in scioltezza a chiudere il match: è Tomasello a siglare il punto decisivo che rimanda Città di Castello in B1.

**Stefano Signorelli**

## Avanti due set e poi scivola

**Lucky Wind**  
**suda sette camicie**  
**E all'ultimo tuffo**  
**strappa la vittoria**

<b>CAFFE' SIRCI</b>	<b>2</b>
<b>LUCKY WIND</b>	<b>3</b>

(21-25, 19-25, 25-23, 27-25, 17-19)  
**SABAUDIA:** Liguori 18, Fiore 18, Chiapponi 15, Blunda 14, Centi 13, Marchionni 5, Marinelli (L), Motolese 1, Marini 1, Marazza, Falovo, Marrocco. All. Daniela Casalvieri.

**TREVI:** Giombini 27, Zeppoloni 19, Finistauri 18, Pietrolati 9, Zannella 7, Pascucci 6, Garbini (L), Bonci 1. N.E. - Bosi, Cannella, Muzi. All. Gian Paolo Sperandio.

**Arbitri:** Enrico Autuori ed Aldo Palumbo.

■ Sabaudia (Lt)

**ANCORA UN TIE-BREAK**, stavolta vincente per la Lucky Wind che suda le proverbiali sette camicie in terra laziale. Mezzo pasticcio per Trevi che dopo aver vinto agevolmente due set, subisce il ritorno del Caffè Circi e si salva per il rotto della cuffia. Di certo le precarie condizioni fisiche di alcuni elementi biancoazzurri che in settimana non si sono potuti allenare con regolarità ha penalizzato le ospiti. Un limite che non ha riguardato però Laura Giombini, risultata la miglior realizzatrice e confermatasi sempre più devastante in attacco. Tra i fondamentali che meglio si sono comportati c'è il servizio in grado di raccogliere ben otto punti diretti. Per il resto è stato il grande cuore a consentire alle ragazze del vice presidente Alberto Pietrolati di conquistare il successo al fotofinish.

## Finale di stagione «caldo»

**La Sir Safety**  
**torna a sorridere**  
**L'obiettivo resta**  
**il secondo posto**

<b>SIR SAFETY</b>	<b>3</b>
<b>ROMAGNA EST</b>	<b>1</b>

(25-14, 25-27, 25-20, 25-20)  
**BASTIA:** Pignatti 19, Francesconi 14, Scili 13, Battilotti 12, Dani 10, Camardese 4, Cacchiarelli (L), Canalicchio 1, Sabatini, Falcone. N.E. - Taba, Arzeo, Barboni. All. Domenico Chiovini.

**BASTIA:** Tabarini F. 14, Piovano 11, Carmè 11, Tabarini A. 11, Campana 5, Tuccelli 1, Bianchi (L), Peccenini 5, Zamagni 3, Sangiorgi 3, Crociani 1, Raggi. All. Stefano Mascetti.

**Arbitri:** Stefania Di Piero e Riccardo Santarelli.

■ Bastia Umbra

**SORRIDE LA SIR SAFETY** che vince davanti al proprio pubblico e si proietta nel migliore dei modi in un finale di stagione «caldo» ed entusiasmante. L'obiettivo resta il secondo posto in classifica, traguardo che non consente passi falsi in queste ultime sei giornate di campionato. Per domare la coriacea Romagna Est si è dovuto lottare parecchio ma il rendimento dei bianconeri è stato eccellente in attacco tramite il centrale Dani che ha chiuso con il 73% di positività e Francesconi che ha ottenuto il 69%. Molta pressione al servizio ed a muro e buone giocate in fase difensiva, queste le armi principali dei bianconeri. Un risultato che non cambia sostanzialmente le cose: in graduatoria Bastia mantiene il terzo posto, ma aumenta la distanza dalle inseguitrici.

## Umbre senza mordente

**Somea**  
**dà tre schiaffi**  
**alla Ecomet**  
**e chiude i conti**

<b>SOMEA</b>	<b>3</b>
<b>ECOMET</b>	<b>0</b>

(25-13, 25-14, 25-23)  
**ANCONA:** Okrachkova 17, Bellucci 12, Spicocchi 10, Lombardi S. 9, Filanti 7, Piattella, Ginesi (L), Graidi 2, Sabbatini 1, Lombardi E. N.E. - Bianchi. All. Francesco Lombardi.

**MARCIANO:** Gennari 11, Gagliardi 9, Testasecca 4, Venturi 4, Ubertini 3, Grassini 1, Cavalagli (L), Guerreschi 3, Orazi 2, Tiberi, De Chiara. All. Gian Luca Ricci.

**Arbitri:** Ida Isabella Di Rienzo e Fabio Memmo.

■ Ancona

**FINISCE DIETRO** la lavagna la Ecomet Marsciano che prende tre ceffoni dalla Somea Ancona, un risultato che mantiene la compagine biancoblu sul filo del rasoio e che le fa sentire nuovamente il fiato sul collo. Un solo muro manca a segno evidenzia bene la mancanza di concretezza delle marscianesi, ma, d'altra parte, non era questo l'avversario con cui competere. Il clan marchigiano ha dimostrato grande compattezza e di essere fuori portata di questa Ecomet. Rispetto alle ultime prestazioni, Marsciano è sembrato privo di mordente, anche se, complici le sostituzioni operate, nel terzo set era tornato combattivo. Troppo il tentativo ed il ritrovato assetto in campo è stato però tardivo, ora non resta che gettarsi alle spalle la gara e guardare avanti, sabato prossimo la gara interna con Castelfidardo vale un pezzo di serie B1.

## Il Clt espugna Ostia

**Gli aziendali**  
**dopo due «ko»**  
**riprendono**  
**la marcia**

<b>LOGO OSTIA</b>	<b>2</b>
<b>THYSSENKRUPP</b>	<b>3</b>

(25-19, 22-25, 20-25, 25-22, 5-15)  
**OSTIA:** Del Mastro 22, Roberti S. 13, Roberti L. 13, Pellini 8, Czekiel 7, Monti 2, Postiglione (L), Atzori, De Marzo. N.E. - Specchioli, Mandolini. All. Marino Ciotoli.

**TERRI:** Bastianini 22, Paris 17, Gribov 16, D'Angelo 9, Coccetta 5, Parisi 1, Pacciaroni (L1), Giordani 4, Fiore. N.E. - Bovari, Massari. All. Mario Campana.

**Arbitri:** Marco Zolesi e Giorgio Mansi.

■ OSTIA (RM)

**RIPRENDE** la propria marcia la Clt ThyssenKrupp che dopo due sconfitte consecutive riesce a spuntarla, ma serve una battaglia di cinque set. La vittoria sulla Logo Ostia è figlia della buona prova del tridente d'attacco Bastianini-Paris-Gribov. Due punti importanti che servono ai ragazzi del presidente Floris Ragnoni per raggiungere la settima piazza della classifica. Dopo un primo set in cui gli aziendali hanno faticato ad esprimersi, nei parziali successivi Terri mette in riga gli avversari. Nel quarto periodo, dopo un avvio equilibrato, è decisivo il l'allungo finale dei padroni di casa che con Del Mastro ottengono il pareggio. Si arriva al tie-break a cui Terri è più avvezzo, gli ostiens appaiono scarichi ed i gialloblu mettono a segno un monologo che costringe la Logo ad arrendersi.